

UN GRAVE LUTTO PER TUTTO IL MOVIMENTO ANTIMPERIALISTA

IMPROVVISA MORTE DI NASSER

L'imatura scomparsa (aveva 52 anni) alle 18,15 di ieri per crisi cardiaca - Dolore e profonda costernazione nella RAU e in tutto il mondo arabo



Gamal Abdel Nasser è morto. Si è spento ieri pomeriggio al Cairo, nella sua abitazione privata, poche ore dopo essere stato colpito da una grave crisi cardiaca. Aveva cinquantadue anni. Ne ha dato l'annuncio il vicepresidente della RAU, Sadat, che ha parlato verso sera dai microfoni di radio Cairo: « Il presidente — ha detto — è spirato mentre si trovava sul campo di battaglia, lottando per l'unità della nazione araba ».

Nasser era stato colto nel primo pomeriggio da un male mentre si trovava all'aeroporto del Cairo, dove era andato a salutare l'emiro del Kuwait; trasportato d'urgenza nella sua abitazione privata, era stato sottoposto ad energiche cure dai medici che gli avevano riscontrato una crisi cardiaca acuta causata da una trombosi alle coronarie. Ogni cura è stata vana ed il padre dell'Egitto moderno è spirato alle 18,15. La notizia della sua scomparsa ha provocato profondo dolore. In ogni città e villaggio della RAU centinaia di migliaia di persone si sono riversate nelle strade piangendo; in tutte le capitali del mondo arabo si sono verificate scene di disperazione. Le spoglie di Nasser sono state trasportate nel palazzo presidenziale del Cairo per l'omaggio del popolo egiziano e dei capi di stato stranieri. Ai funerali, che si svolgeranno giovedì, sarà presente — come ha annunciato in serata radio Cairo — il primo ministro sovietico Kosygin.

Appena appresa la notizia della morte di Nasser, il presidente Saragat ha inviato un messaggio di condoglianze; il cordoglio del governo è stato espresso da Colombo e da Moro. Il papa Paolo VI ha inviato un messaggio di sincera partecipazione. L'eco della improvvisa scomparsa di Nasser è vivissima in tutto il mondo.

BIOGRAFIA E SERVIZI A PAG. 3 E 4

Il cordoglio del PCI

Il Comitato Centrale del PCI ha inviato il seguente telegramma alla Presidenza del Consiglio socialista arabo: « La improvvisa e dolorosa scomparsa del presidente Nasser è un lutto grave e profondo anche per il nostro popolo e per i comunisti italiani. La sua personalità di dirigente della lotta antimperialista, la sua azione ferma e coerente per liquidare le conseguenze dell'aggressione israeliana e per costruire nel Medio Oriente una pace vera fondata sulla giustizia e sulla indipendenza dei popoli gli avevano guadagnato la simpatia e l'ammirazione dei milioni e milioni di italiani che si battono contro l'imperialismo, per la pace e il socialismo. Le sue iniziative politiche coraggiose hanno dato, anche in questi ultimi tempi, la misura della sua forza di statista e del suo legame profondo con il suo popolo e con quanti lottano, nei paesi arabi e in tutto il mondo, per costituire un mondo liberato dall'imperialismo e dalla guerra. Il Presidente Nasser è caduto nel mezzo di una battaglia difficile e non ancora conclusa. L'addio da combattere, da uomo forte e valoroso lasciando al suo popolo e a tutti i popoli un insegnamento prezioso che non sarà dimenticato: quello della unità di tutte le forze anti imperialistiche, progressiste e di pace di tutte le forze che ognuna nella propria responsabilità lottano perché si costituisca una società nuova e per dare a questa società tratti e caratteristiche che rispondano alle tradizioni, all'esperienza, alle esigenze di ogni singolo popolo ».

ANCHE di qui l'impegno nostro a intensificare ancora la nostra lotta per fermare la mano dell'imperialismo, neutralizzare gli intrighi balteine e disegni, per fare del Medio Oriente e del Mediterraneo una zona sicura di pace. Il nostro augurio è che il nostro popolo della RAU forte della solidarietà e dell'amicizia dei paesi socialisti e di tutti i popoli superi questo momento difficile e tragica da questi, prova dolorosa nuovi motivi di unità di coraggio di impegno nella lotta per la pace e contro l'imperialismo.

Con fratellerna amicizia Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il presidente americano ha lasciato ieri sera Roma dopo aver dovuto registrare la profonda ostilità del popolo italiano agli intrighi dell'imperialismo

RABBIOSO TENTATIVO DI NIXON

di coinvolgere l'Italia nella politica USA

Emerse divergenze nei colloqui con Colombo, De Martino e Moro: riguardano in particolare il problema palestinese - Impudente esaltazione della potenza americana nel discorso in Vaticano - La Capitale in stato d'assedio - Nuove dimostrazioni popolari in tutta la città - Brutale repressione della polizia, numerosi fermi - I giovani comunisti lanciano sull'auto di Nixon volantini con la scritta « Non contare sull'Italia »

Annuncio nella notte: annullate le manovre della VI flotta

In meno di 24 ore, la visita di Nixon a Roma ha pienamente confermato il carattere dell'iniziativa presa dalla Casa Bianca con questo viaggio in Europa. Il presidente degli Stati Uniti ha reso esplicito, infatti, ciò che era già implicito nella scelta del momento e del programma ed in particolare nella decisione di mettere al centro del calendario europeo di Nixon la parata della Sesta Flotta al largo di Napoli. Per questo nelle dichiarazioni di parte americana, è stato posto l'accento — fino al limite del brutale richiamo pubblico sul potenziale militare USA nel Mediterraneo e sulla volontà di coinvolgere direttamente l'Italia nella strategia statunitense per il Medio Oriente. Ed è in questa luce che risalta in particolare, il grande valore politico della protesta di massa che in questi giorni ha scosso l'Italia da un capo all'altro, sotto la parola d'ordine con la quale Nixon viene invitato a non contare, nel fare i suoi calcoli, sul popolo italiano. Poi alle 23,30 di ieri sera, nella sala stampa dell'Hotel Excelsior un porta voce della Casa Bianca ha reso noto che il presidente Nixon ha annullato le esercitazioni della Sesta Flotta previste per oggi a causa della morte di Nasser. Probabilmente nella decisione ha influito anche il fatto che il presidente Usa nel suo « soggiorno » italiano si è reso conto della profonda ostilità con cui le grandi masse popolari hanno accolto la sua venuta e la dimostrativa ostentazione di forza militare. E' noto del resto che anche all'interno della maggioranza di centro sinistra si erano avute voci preoccupate per la presenza di Nixon nel nostro paese e ostili alla parata navale che avrebbe dovuto svolgersi oggi al largo di Napoli. Il portavoce della Casa Bianca ha reso noto inoltre che il resto del programma prestabilito resta invariato.



FIRENZE — Un momento della manifestazione di protesta contro Nixon agli Uffizi (Telefoto)

Nelle fabbriche, nelle campagne, negli uffici si prepara la giornata di lotta del 2 ottobre proclamata dalla CGIL

Milioni di lavoratori decisi allo sciopero

Domani un nuovo incontro fra governo e sindacati — In tutti i luoghi di lavoro forte mobilitazione. Permangono i contrasti sul « decreto » nella maggioranza di centro sinistra — L'adesione alla giornata di sciopero e di consultazione della Lega delle cooperative. NOTIZIE A PAGINA 6

OGGI

I LETTORI cercano di capire e di scusarsi se si sostengono sulla faccenda delle quinte di formazione. Il fatto è che siamo accaniti a fare il nostro dovere e noi che vorremmo in Italia « la scacciata dei socialdemocratici » e a noi a) bisogno di documenti e ogni episodio sempre che sia autentico può fare a caso nostro. Chi ne qualcuno ha notato che un socialdemocratico sia stato comunque espulso magari in un'occasione, da un caffè, un marciapiede o anche buttato dalle scale lo prendiamo di informarcene ne prenderemo subito nota con mestizia perché non ci piacciono le sopaffazioni ma insieme con rimorso, ma induca nel destino della nostra patria. Viva l'Italia (Grazie) L'ultima scacciata di cui

la scacciata

colli chiedono una cattedra di lettere. Appena arrivati dal idese i consiglieri di Verbana della DC e del PSI hanno formato la giunta. In loro presenza che nel caso il PSD tornasse sulle sue decisioni gli avrebbe affidato un assessore supplente » (Comitato della sera, 26 settembre). Ora offrite un assessore supplente a Verbania e quale a mezzogiorno di fare il bagno sulle Dolomiti ma è ormai noto (come dimostra questa foto scattata a Peschiera del Garda) che i socialdemocratici prevedendo di avere in politica sempre meno da fare si danno fedelmente al commercio incitati a dedicarsi anche dal loro segretario on.le Mauro Perri al quindicinale.

Fot. Tebraccio

Domani a Roma

Manifestazione nazionale per la casa e i fitti

Una manifestazione nazionale per la casa e i fitti avrà luogo domani a Roma per iniziativa dell'Unione inquilini e seguitata. L'iniziativa si pone il problema del problema di casa e sul governo per sostenere le richieste avanzate dall'Unione al presidente del Consiglio e ai ministri in merito a: a) med. sbotte e provvedimenti per il problema dell'edilizia pubblica; b) per i fitti e per i contratti di locazione.

La manifestazione si svolgerà alle ore 10 con un comizio in piazza del Colosseo ed un corteo fino alla sede del Parlamento e del governo.

DIVORZIO

Si stringono i tempi al Senato

- La destra dc attacca l'accordo fra i gruppi che prevede la conclusione del dibattito il 9 ottobre
- Stasera la compagna Nilde Iotti parlerà alla TV (ore 21) nel corso di un dibattito su « Il divorzio e le donne »

A PAG. 10

(Segue a pagina 2)

LA FIGURA DI NASSER, STATISTA E COMBATTENTE CONTRO L'IMPERIALISMO E PER LA PACE

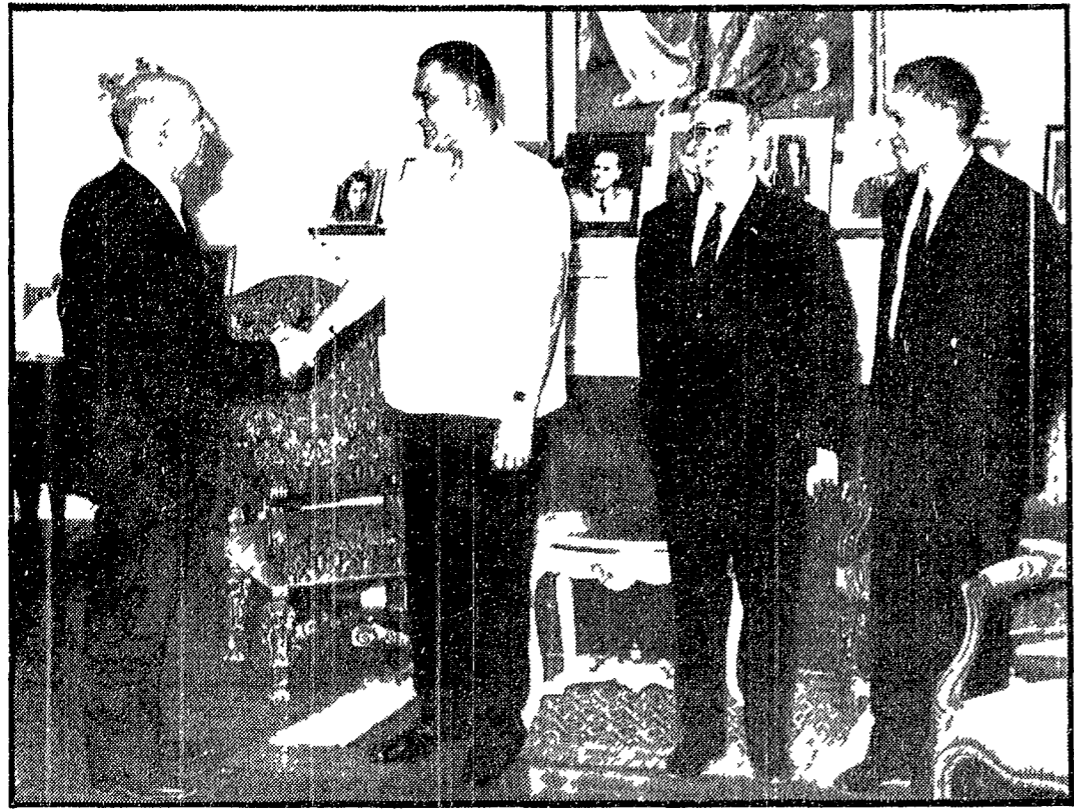


Una delle ultime immagini di Nasser tra Arafat e Hussein per la firma dell'accordo sulla fine dei combattimenti in Giordania

L'eredità politica del leader scomparso

La scelta di Nasser

Attraverso l'esperienza stessa della lotta egli aveva saputo vedere nel movimento operaio e nei paesi socialisti i più sicuri alleati per la sua battaglia emancipatrice ed antimperialista



I rapporti tra l'Unione socialista araba e il PCI si sono sviluppati negli ultimi anni in modo intenso e proficuo, nella ricerca dei punti di convergenza nella lotta contro l'imperialismo e per la pace. NELLA FOTO un cordiale incontro tra il presidente Nasser e il compagno Gian Carlo Pajetta, recatosi al Cairo con una delegazione del PCI composta, anche, dai compagni Secchia e Pavolini

La repentina morte di Nasser è destinata a suscitare non solo il dolore di tutti gli amici della causa di emancipazione araba, ma una loro profonda preoccupazione politica. La notizia è stata per tutti un colpo fulmineo. L'arrivata in terra di tante delegazioni delle agenzie di stampa, stavano ancora scrivendo il suo nome su dispacci che portavano le ultime notizie della vicenda. In questa giornata e quella del 29 settembre, i diplomatici del presidente egiziano in qualche momento avrebbe subito il suo carattere, subitaneamente, ma non senza un certo orgoglio. Ma tanto più è stata questa la notizia, tanto più è stato il dolore di tutti gli amici della causa di emancipazione araba. Nasser è stato un uomo di una grande statura politica, un uomo che ha saputo passare per una travagliata e complessa esistenza. Non tutto è stato per lui accettabile, ma non ha mai rinunciato alla sua linea. In questa sua vita, ha saputo essere un uomo di una grande statura politica, un uomo che ha saputo passare per una travagliata e complessa esistenza. Non tutto è stato per lui accettabile, ma non ha mai rinunciato alla sua linea. In questa sua vita, ha saputo essere un uomo di una grande statura politica, un uomo che ha saputo passare per una travagliata e complessa esistenza.

La repentina morte di Nasser è destinata a suscitare non solo il dolore di tutti gli amici della causa di emancipazione araba, ma una loro profonda preoccupazione politica. La notizia è stata per tutti un colpo fulmineo. L'arrivata in terra di tante delegazioni delle agenzie di stampa, stavano ancora scrivendo il suo nome su dispacci che portavano le ultime notizie della vicenda. In questa giornata e quella del 29 settembre, i diplomatici del presidente egiziano in qualche momento avrebbe subito il suo carattere, subitaneamente, ma non senza un certo orgoglio. Ma tanto più è stata questa la notizia, tanto più è stato il dolore di tutti gli amici della causa di emancipazione araba. Nasser è stato un uomo di una grande statura politica, un uomo che ha saputo passare per una travagliata e complessa esistenza. Non tutto è stato per lui accettabile, ma non ha mai rinunciato alla sua linea. In questa sua vita, ha saputo essere un uomo di una grande statura politica, un uomo che ha saputo passare per una travagliata e complessa esistenza.

La repentina morte di Nasser è destinata a suscitare non solo il dolore di tutti gli amici della causa di emancipazione araba, ma una loro profonda preoccupazione politica. La notizia è stata per tutti un colpo fulmineo. L'arrivata in terra di tante delegazioni delle agenzie di stampa, stavano ancora scrivendo il suo nome su dispacci che portavano le ultime notizie della vicenda. In questa giornata e quella del 29 settembre, i diplomatici del presidente egiziano in qualche momento avrebbe subito il suo carattere, subitaneamente, ma non senza un certo orgoglio. Ma tanto più è stata questa la notizia, tanto più è stato il dolore di tutti gli amici della causa di emancipazione araba. Nasser è stato un uomo di una grande statura politica, un uomo che ha saputo passare per una travagliata e complessa esistenza. Non tutto è stato per lui accettabile, ma non ha mai rinunciato alla sua linea. In questa sua vita, ha saputo essere un uomo di una grande statura politica, un uomo che ha saputo passare per una travagliata e complessa esistenza.

La repentina morte di Nasser è destinata a suscitare non solo il dolore di tutti gli amici della causa di emancipazione araba, ma una loro profonda preoccupazione politica. La notizia è stata per tutti un colpo fulmineo. L'arrivata in terra di tante delegazioni delle agenzie di stampa, stavano ancora scrivendo il suo nome su dispacci che portavano le ultime notizie della vicenda. In questa giornata e quella del 29 settembre, i diplomatici del presidente egiziano in qualche momento avrebbe subito il suo carattere, subitaneamente, ma non senza un certo orgoglio. Ma tanto più è stata questa la notizia, tanto più è stato il dolore di tutti gli amici della causa di emancipazione araba. Nasser è stato un uomo di una grande statura politica, un uomo che ha saputo passare per una travagliata e complessa esistenza. Non tutto è stato per lui accettabile, ma non ha mai rinunciato alla sua linea. In questa sua vita, ha saputo essere un uomo di una grande statura politica, un uomo che ha saputo passare per una travagliata e complessa esistenza.

E' CADUTO IN BATTAGLIA

La milizia giovanile nel movimento nazionalista e la rivoluzione dei « liberi ufficiali » - Alla guida di un nuovo Egitto - L'unione con la Siria e i rapporti con i comunisti - Il « confronto » con Israele: dalla « guerra del Sinai » a quella « dei 6 giorni » - 9 giugno 1967: la « indimenticabile notte del Cairo » - La ricostruzione delle forze armate e la dura lotta per liquidare l'eredità dell'aggressione israeliana

Il valore di un imbuto (un busco richiama all'arte trionfale dell'egittologia) in un tempo stesso — se dobbiamo prestare fede ad Yusef Mubarak — con una organizzazione di sinistra comunista dettata da un « Hadeed » (Movimento egiziano di liberazione nazionale) nelle quali si dice che Nasser abbia militato con il nome di battaglia europeo « Muzee » ed il numero « 117 ». Giudice delle sue oscillazioni alla luce degli avvenimenti posteriori non si scorgono oggi semplicemente il segno di una profonda inquietudine di un'alfabetica incertezza apparente del giovane ufficiale nazionalista e più tardi dell'uomo di Stato non possono non scendere ai nostri occhi la coerenza effettiva e rigorosa dello scoppio verso il quale Nasser dirige tutti i suoi sforzi. La liberazione dell'Egitto e il risveglio di una patria ancora più grande ma ancora con limiti geografici religiosi e culturali ben precisi. Il paese a abitarlo Nasser è un patriota e se a un certo punto si volge verso il socialismo e si dedica alla costruzione di una società socialista lo farà solo quando e perché i fatti gli dimostrano che un regime economico sociale di tipo socialista può essere meglio e più rapidamente di ogni altro un grande avvenire al suo paese. La sua inimitabile decisione dell'irrisolvibile problema è la « scelta » di Nasser. La « scelta » di Nasser è un « salto » di un borghese avido di un facile speculazione che ritarda di modernizzarsi e di partecipare all'industrializzazione dell'Egitto.

Il valore di un imbuto (un busco richiama all'arte trionfale dell'egittologia) in un tempo stesso — se dobbiamo prestare fede ad Yusef Mubarak — con una organizzazione di sinistra comunista dettata da un « Hadeed » (Movimento egiziano di liberazione nazionale) nelle quali si dice che Nasser abbia militato con il nome di battaglia europeo « Muzee » ed il numero « 117 ». Giudice delle sue oscillazioni alla luce degli avvenimenti posteriori non si scorgono oggi semplicemente il segno di una profonda inquietudine di un'alfabetica incertezza apparente del giovane ufficiale nazionalista e più tardi dell'uomo di Stato non possono non scendere ai nostri occhi la coerenza effettiva e rigorosa dello scoppio verso il quale Nasser dirige tutti i suoi sforzi. La liberazione dell'Egitto e il risveglio di una patria ancora più grande ma ancora con limiti geografici religiosi e culturali ben precisi. Il paese a abitarlo Nasser è un patriota e se a un certo punto si volge verso il socialismo e si dedica alla costruzione di una società socialista lo farà solo quando e perché i fatti gli dimostrano che un regime economico sociale di tipo socialista può essere meglio e più rapidamente di ogni altro un grande avvenire al suo paese. La sua inimitabile decisione dell'irrisolvibile problema è la « scelta » di Nasser. La « scelta » di Nasser è un « salto » di un borghese avido di un facile speculazione che ritarda di modernizzarsi e di partecipare all'industrializzazione dell'Egitto.

Il valore di un imbuto (un busco richiama all'arte trionfale dell'egittologia) in un tempo stesso — se dobbiamo prestare fede ad Yusef Mubarak — con una organizzazione di sinistra comunista dettata da un « Hadeed » (Movimento egiziano di liberazione nazionale) nelle quali si dice che Nasser abbia militato con il nome di battaglia europeo « Muzee » ed il numero « 117 ». Giudice delle sue oscillazioni alla luce degli avvenimenti posteriori non si scorgono oggi semplicemente il segno di una profonda inquietudine di un'alfabetica incertezza apparente del giovane ufficiale nazionalista e più tardi dell'uomo di Stato non possono non scendere ai nostri occhi la coerenza effettiva e rigorosa dello scoppio verso il quale Nasser dirige tutti i suoi sforzi. La liberazione dell'Egitto e il risveglio di una patria ancora più grande ma ancora con limiti geografici religiosi e culturali ben precisi. Il paese a abitarlo Nasser è un patriota e se a un certo punto si volge verso il socialismo e si dedica alla costruzione di una società socialista lo farà solo quando e perché i fatti gli dimostrano che un regime economico sociale di tipo socialista può essere meglio e più rapidamente di ogni altro un grande avvenire al suo paese. La sua inimitabile decisione dell'irrisolvibile problema è la « scelta » di Nasser. La « scelta » di Nasser è un « salto » di un borghese avido di un facile speculazione che ritarda di modernizzarsi e di partecipare all'industrializzazione dell'Egitto.

Il valore di un imbuto (un busco richiama all'arte trionfale dell'egittologia) in un tempo stesso — se dobbiamo prestare fede ad Yusef Mubarak — con una organizzazione di sinistra comunista dettata da un « Hadeed » (Movimento egiziano di liberazione nazionale) nelle quali si dice che Nasser abbia militato con il nome di battaglia europeo « Muzee » ed il numero « 117 ». Giudice delle sue oscillazioni alla luce degli avvenimenti posteriori non si scorgono oggi semplicemente il segno di una profonda inquietudine di un'alfabetica incertezza apparente del giovane ufficiale nazionalista e più tardi dell'uomo di Stato non possono non scendere ai nostri occhi la coerenza effettiva e rigorosa dello scoppio verso il quale Nasser dirige tutti i suoi sforzi. La liberazione dell'Egitto e il risveglio di una patria ancora più grande ma ancora con limiti geografici religiosi e culturali ben precisi. Il paese a abitarlo Nasser è un patriota e se a un certo punto si volge verso il socialismo e si dedica alla costruzione di una società socialista lo farà solo quando e perché i fatti gli dimostrano che un regime economico sociale di tipo socialista può essere meglio e più rapidamente di ogni altro un grande avvenire al suo paese. La sua inimitabile decisione dell'irrisolvibile problema è la « scelta » di Nasser. La « scelta » di Nasser è un « salto » di un borghese avido di un facile speculazione che ritarda di modernizzarsi e di partecipare all'industrializzazione dell'Egitto.

Il valore di un imbuto (un busco richiama all'arte trionfale dell'egittologia) in un tempo stesso — se dobbiamo prestare fede ad Yusef Mubarak — con una organizzazione di sinistra comunista dettata da un « Hadeed » (Movimento egiziano di liberazione nazionale) nelle quali si dice che Nasser abbia militato con il nome di battaglia europeo « Muzee » ed il numero « 117 ». Giudice delle sue oscillazioni alla luce degli avvenimenti posteriori non si scorgono oggi semplicemente il segno di una profonda inquietudine di un'alfabetica incertezza apparente del giovane ufficiale nazionalista e più tardi dell'uomo di Stato non possono non scendere ai nostri occhi la coerenza effettiva e rigorosa dello scoppio verso il quale Nasser dirige tutti i suoi sforzi. La liberazione dell'Egitto e il risveglio di una patria ancora più grande ma ancora con limiti geografici religiosi e culturali ben precisi. Il paese a abitarlo Nasser è un patriota e se a un certo punto si volge verso il socialismo e si dedica alla costruzione di una società socialista lo farà solo quando e perché i fatti gli dimostrano che un regime economico sociale di tipo socialista può essere meglio e più rapidamente di ogni altro un grande avvenire al suo paese. La sua inimitabile decisione dell'irrisolvibile problema è la « scelta » di Nasser. La « scelta » di Nasser è un « salto » di un borghese avido di un facile speculazione che ritarda di modernizzarsi e di partecipare all'industrializzazione dell'Egitto.

L'aggressione del 1956

Nonno « lettore » al collegio militare nel 1942 Nasser fonda il movimento segreto dei Liberi Ufficiali che dieci anni dopo alla vigilia della rivoluzione repubblicana, via settecento membri un piccolo partito di quadri ideologicamente e politicamente con più che compendiate persone provenienti dalla destra e dalla sinistra lettoni di Hitler e studiosi di Marx e Lenin. L'ipotesi con questo gruppo di giovani uniti solo da un forte sentimento nazionale. Nasser riesce a cacciare le Forze principali aggritate dell'imperialismo in Egitto (26 luglio 1952) a proclamare la repubblica e a nazionalizzare il canale di Suez e ad uscire vincitore nell'ottobre novembre 1956 dalla triplice aggressione anglo-francese israeliana. Certo l'energico ultimatum che la Unione Sovietica rivolge il 5 novembre all'Inghilterra e alla Francia facendo diventare la terrificante minaccia di una dura risposta all'aggressione basata sui lanciati missili atomici ha un'efficacia decisiva nel salvare l'Egitto. Ma il merito di Nasser è aver saputo agire in modo da avere al suo fianco nel momento dell'estremo bisogno un così potente e risoluto alleato.

Elettismo ideologico

Nasser si iscrive allora (ottobre 1956) alla facoltà di legge ma nel marzo 1957 tenta di nuovo di entrare nell'esercito e riesce finalmente con l'appoggio dei generali del Esercito Khayat. Nominato sottotenente il primo luglio 1958 presta servizio in Alto Egitto poi in Sudin dove stringe saldi vincoli di amicizia con numerosi giovani ufficiali che lo seguiranno poi fino alla presa del potere e alla costituzione di un nuovo Stato.

Riforma agraria

La riforma agraria è un punto di riferimento importante nella vita di Nasser. Essa rappresenta una svolta decisiva nel processo di trasformazione sociale del paese. Nasser, attraverso questa riforma, mira a ridurre le disuguaglianze nella distribuzione della terra e a migliorare le condizioni di vita della popolazione. La riforma è attuata in modo graduale e con attenzione, garantendo la sicurezza delle proprietà e promuovendo lo sviluppo agricolo. Questo passo è fondamentale per la costruzione di una società più equa e giusta.

La minaccia di Tel Aviv

La minaccia di Tel Aviv è un tema che ha occupato Nasser per gran parte della sua vita politica. Egli ha sempre visto in Israele una forza che minacciava la sicurezza e l'indipendenza del suo paese. Nasser ha cercato di risolvere il conflitto attraverso la diplomazia e la forza, ma senza successo. La sua politica è stata caratterizzata da una ferma opposizione all'occupazione israeliana e da una costante ricerca di alleanze con i paesi socialisti per contrastare l'imperialismo israeliano.

La scelta di Nasser

La scelta di Nasser è un tema che ha occupato Nasser per gran parte della sua vita politica. Egli ha sempre visto in Israele una forza che minacciava la sicurezza e l'indipendenza del suo paese. Nasser ha cercato di risolvere il conflitto attraverso la diplomazia e la forza, ma senza successo. La sua politica è stata caratterizzata da una ferma opposizione all'occupazione israeliana e da una costante ricerca di alleanze con i paesi socialisti per contrastare l'imperialismo israeliano.

L'aggressione del 1956

L'aggressione del 1956 è un evento che ha segnato la storia del Medio Oriente. Nasser, con il suo coraggio e la sua leadership, ha resistito alle pressioni anglo-francesi e israeliane, difendendo il suo paese e il suo principio di nazionalizzazione del canale di Suez. Questa vittoria ha consolidato il suo ruolo di leader e ha ispirato i movimenti di liberazione in tutto il mondo.

L'eredità politica del leader scomparso

L'eredità politica del leader scomparso è un tema che ha occupato Nasser per gran parte della sua vita politica. Egli ha sempre visto in Israele una forza che minacciava la sicurezza e l'indipendenza del suo paese. Nasser ha cercato di risolvere il conflitto attraverso la diplomazia e la forza, ma senza successo. La sua politica è stata caratterizzata da una ferma opposizione all'occupazione israeliana e da una costante ricerca di alleanze con i paesi socialisti per contrastare l'imperialismo israeliano.

E' caduto in battaglia

E' caduto in battaglia è un tema che ha occupato Nasser per gran parte della sua vita politica. Egli ha sempre visto in Israele una forza che minacciava la sicurezza e l'indipendenza del suo paese. Nasser ha cercato di risolvere il conflitto attraverso la diplomazia e la forza, ma senza successo. La sua politica è stata caratterizzata da una ferma opposizione all'occupazione israeliana e da una costante ricerca di alleanze con i paesi socialisti per contrastare l'imperialismo israeliano.

La figura di Nasser, statista e combattente

La figura di Nasser, statista e combattente è un tema che ha occupato Nasser per gran parte della sua vita politica. Egli ha sempre visto in Israele una forza che minacciava la sicurezza e l'indipendenza del suo paese. Nasser ha cercato di risolvere il conflitto attraverso la diplomazia e la forza, ma senza successo. La sua politica è stata caratterizzata da una ferma opposizione all'occupazione israeliana e da una costante ricerca di alleanze con i paesi socialisti per contrastare l'imperialismo israeliano.

Giuseppe Boffa

Arminio Savioli

Ecco a che cosa servono i troppi istituti dell'antifortunistica

La complessa congiuntura dei rapporti economici Est-Ovest

Il MEC degli ostacoli

La maggiore difficoltà nello sviluppo dei traffici sta nella pretesa occidentale di considerare i paesi socialisti solo come fornitori di materie prime - Rapporti globali fra le due comunità economiche?

Il curioso come sia trecento incontrate tra le tante opinioni che si esprimono a proposito di traffici e di collaborazioni fra paesi dell'Est e dell'Ovest, guizzi in cui si dipanano le idee che si soprattutto una delle due parti a dover trovare un suo tornaconto nel l'incremento del commercio e della cooperazione tecnica e scientifica. Ora questi e proprio l'ipotesi meno plausibile. I rapporti delle forze sono infatti tali per cui è difficile oggi immaginare che si possa fare qualcosa senza che tutti persino di ricavarne in concreto vantaggio.

È tanto il tempo in cui ci si muoveva piuttosto all'oscuro del reale stato dell'economia dell'altra parte. Oggi le informazioni all'oscuro. Una cosa è la deformazione propagandistica che di solito si fa nella stampa. Un'altra cosa è la valutazione onesta dello stato degli affari che può servire di base per un negoziato economico. Ci sono difficoltà da una parte e dall'altra di diversa natura e di diversa intensità. Ma nessuno è peggio per la gola. Ora questo lo si sa benissimo sia nell'occidente che nell'est europeo.

Il principale ostacolo che si oppone ad una corrente di scambi più equilibrata basata sulla vendita anche da parte dei paesi dell'est di attrezzature e di prodotti finiti, consiste nell'inequità dell'occidente di assorbire (o se si vuole nell'inequità dell'est socialista di vendere) quei prodotti. Tale fenomeno — secondo le analisi degli stessi competenti occidentali — è dovuta solo in parte alla scarsa competitività dei beni che quei paesi possono offrire. Per il resto esso dipende dall'alto grado di organizzazione interna e di rigidità raggiunto proprio dai mercati dell'occidente. Penetrare anche per un prodotto competitivo è ben difficile se non è accompagnato da un potente schieramento di mezzi pubblicitari di strumenti per il mercato del est a ricavarne sempre meno dai diversi prodotti che essi continuano a vendere sui mercati occidentali e a pagare sempre più per ciò che si acquistano con sequenze ovviamente pesanti sulla loro bilancia dei pagamenti.

Se a questo punto il problema del Mercato comune. Dopo le recenti trattative fra Mosca e Bonn si è diffusa la voce secondo cui i paesi dell'est socialista sarebbero ormai disposti a trattare magari tramite il Comecon con la Comunità europea di Bruxelles in quanto organismo collettivo riconosciuto così la legittimità. Per il momento è difficile stabilire quanto si può ipotizzare che di per sé non sembra assai disastrosi a realizzarsi entro un tempo non troppo lontano. Quando nei mesi scorsi hanno creato la loro Banca

comuni di investimenti e paesi del comunismo esplicitamente previsto ed annunciato che faranno oltremodo avrebbe potuto cercare collaborazioni sul mercato finanziario internazionale. Tuttavia il problema è solo in parte quello di un riconoscimento del Mercato comune. Molto più importante è la politica che il Mec lo rende scegliere. Oggi tutti i paesi estimeranno al Mec anche quando hanno e quelli dei paesi socialisti si trovano in difficoltà di fronte all'ostacolo rappresentato dalla barriera esteri del Mercato comune. Perfino l'America presente pur avendo mezzi che nessun altro paese ha di operare con i suoi capitali addirittura all'interno di quel mercato. Essi cercano quindi una sorta di costante pressione sui governi occidentali dei suoi diplomatici sia con la minaccia di provvedimenti ritorsivi sulle sue importazioni. Ma non tutti i paesi hanno gli strumenti di cui l'America dispone. La Jugoslavia ne è qualcosa per le difficoltà con cui si è scontrata. Se bene essa abbia intrapreso trattative dirette con gli organismi comunitari di Bruxelles. L'adozione nel Mec della politica agricola comune ha ulteriormente aggravato le cose per alcuni paesi dell'est europeo che avevano proprio nelle esportazioni agricole una delle voci più importanti del loro commercio con l'occidente.

Concorrenza

Trattare col MEC in quanto tale dovrebbe servire se non altro a eliminare la concorrenza che i singoli paesi del Mercato comune — Germania, Francia, Italia in particolare — sono ora costretti a farsi sui mercati dell'est. Ma una volta di più si tratterebbe di un vantaggio a senso unico. Molto dipende quindi dalle intenzioni e dalla capacità che il Mercato comune saprà eventualmente dimostrare per incoraggiare i traffici e la collaborazione con l'est. Si tratta di un'esigenza che non è neppure estranea ai negoziati per l'allargamento del Mercato alla Gran Bretagna e agli altri paesi della Zona di libero scambio. Il problema è politico ed economico ad un tempo. Alcuni di quei paesi — la Svizzera ad esempio, per non parlare della Finlandia — hanno in fatti con l'est rapporti economici che sono già particolarmente vantaggiosi e ai quali non intendono rinunciare (così come non vogliono rinunciare alla loro neutralità politica).

E questa la cornice in cui si sono realizzati i progetti degli ultimi anni. Altri se ne progettano. L'atmosfera è oggi piuttosto favorevole. Ma molto dipende dalla volontà di abbattere ostacoli politici ed economici che ancora esistono. E tale volontà non può essere che politica.

Giuseppe Boffa

La stella in motorino



In un minuto è diventata una «stella». E' bastato che agli studi della radio di Berlino ovest l'ascoltassero in un provino, per decretare che la sua voce e d'oro. Il regista della trasmissione è Sing und Swing, Truck Brans, ha addirittura sollecitato gli ascoltatori a ricordare quel minuto, quella voce e quel nome. In realtà il nome glielo hanno cambiato subito per favorire il lancio della nuova diva della canzone tedesca da Karin Wilkiewicz — troppo difficile — in Katja Elstein, anni venticinque, abitudini semplici, capelli al vento e motorino alla polta. Tutta la macchina pubblicitaria è in moto per fornire il solito «clitche» alla solita «scoperta» della musica leggera.

A BALTIMORA ALL'ETA' DI 74 ANNI

È MORTO JOHN DOS PASSOS

Una carriera per molti versi esemplare della crisi di un'intera generazione d'intellettuali radicali



BALTIMORA 28. Lo scrittore americano John Dos Passos è morto nel 1970 nella sua residenza di Baltimora. Aveva 74 anni.

La parabola di Dos Passos è un esempio significativo della crisi di un'intera generazione di intellettuali nell'America della prima metà del secolo. Nato a Chicago nel 1896 da una famiglia di origine portoghese, John Dos Passos fu uno dei più grandi scrittori americani del secolo. La sua opera è stata influenzata da una serie di eventi storici, tra cui la guerra civile americana e la depressione. La sua opera più importante è "U.S.A.", una trilogia di romanzi che descrive la vita in America durante la prima metà del secolo. La sua opera è stata influenzata da una serie di eventi storici, tra cui la guerra civile americana e la depressione. La sua opera più importante è "U.S.A.", una trilogia di romanzi che descrive la vita in America durante la prima metà del secolo.

In quel gruppo di giovani si trova il tema delle molte profughi individuali e collettivi, e spietati della città capitalista. L'intera parodia di un'intera generazione di intellettuali non consente a Dos Passos di appropinquare al suo fatto. Il fatto è che la sua opera è stata influenzata da una serie di eventi storici, tra cui la guerra civile americana e la depressione. La sua opera più importante è "U.S.A.", una trilogia di romanzi che descrive la vita in America durante la prima metà del secolo.

Il fatto è che la sua opera è stata influenzata da una serie di eventi storici, tra cui la guerra civile americana e la depressione. La sua opera più importante è "U.S.A.", una trilogia di romanzi che descrive la vita in America durante la prima metà del secolo. La sua opera è stata influenzata da una serie di eventi storici, tra cui la guerra civile americana e la depressione. La sua opera più importante è "U.S.A.", una trilogia di romanzi che descrive la vita in America durante la prima metà del secolo.

«OMICIDI» DA ARCHIVIARE

Una condizione operaia spaventosa, un incredibile disprezzo per la vita dei lavoratori — Chi vigila, come e che cosa fanno, quanti sono gli uomini che dovrebbero occuparsi dell'integrità dei lavoratori — «Se ci danno caschi e guanti è segno che domani verrà l'ispettore...» — La parola alle statistiche — Leggi inadeguate e superate dai tempi: e la guerra sul lavoro ci costa morti e feriti ogni giorno

I dati che costano a tutti i sospetti a tutti i fatti che dovrebbero vigilare sulla integrità dei lavoratori quando i loro insiemi non sono adeguati. Se ci danno caschi e guanti è segno che domani verrà l'ispettore... La parola alle statistiche — Leggi inadeguate e superate dai tempi: e la guerra sul lavoro ci costa morti e feriti ogni giorno.

Il fatto è che la sua opera è stata influenzata da una serie di eventi storici, tra cui la guerra civile americana e la depressione. La sua opera più importante è "U.S.A.", una trilogia di romanzi che descrive la vita in America durante la prima metà del secolo.

La procura storbicia «Soldato blu»

La Procura della Repubblica di Roma ufficio spetto che ha ordinato e fatto eseguire dalla Guardia di finanza il film di Ralph Nel on Soldato blu. Il film è un'antipatia nei giorni scorsi a Soriano e ora in programma nella città di Soriano. Le principali città italiane che tagliate erano comprese nella lingua se questa è del ma scio che è un soldato blu con il suo gruppo di lavoro. Il film è un'antipatia nei giorni scorsi a Soriano e ora in programma nella città di Soriano. Le principali città italiane che tagliate erano comprese nella lingua se questa è del ma scio che è un soldato blu con il suo gruppo di lavoro.

Non basta l'Inail potrebbe recuperare parte dei soldi sborsati infatti se vengono accertate responsabilità pena allora esiste anche quella civile. Ma l'istituto non esente quasi mai questa funzione di regresso. Basti dire che su 30 miliardi sborsati per erogazioni a infortunati ne sono stati recuperati a fatica solo 4 miliardi. Ma la generosità verso i padroni si spinge ancora più in là: la differenza di quanto dovrebbe un qualsiasi istituto assicurazione privato l'Inail perde ogni anno circa 100 miliardi. Ma la generosità verso i padroni si spinge ancora più in là: la differenza di quanto dovrebbe un qualsiasi istituto assicurazione privato l'Inail perde ogni anno circa 100 miliardi.

La Procura storbicia «Soldato blu»

La Procura della Repubblica di Roma ufficio spetto che ha ordinato e fatto eseguire dalla Guardia di finanza il film di Ralph Nel on Soldato blu. Il film è un'antipatia nei giorni scorsi a Soriano e ora in programma nella città di Soriano. Le principali città italiane che tagliate erano comprese nella lingua se questa è del ma scio che è un soldato blu con il suo gruppo di lavoro.

Rivalità

Vi sono oggi parecchi motivi che tendono più intensamente per l'occidente i mercati dell'Europa e del mondo socialista. La tendenza non è più al boom. I problemi finanziari sono all'ordine del giorno. Si sono accumulati tensioni e sintomi critici. Le rivalità commerciali si sono fatte più aspre. Gli sbocchi programmati che i mercati socialisti possono offrire presentano dunque un interesse palese. E tuttavia essi si può ancora muovere all'ovest con una certa prudente gradualità.

All'inverso, e non meno palese che le economie socialiste hanno interesse ad ottenere determinati concorsi da parte dell'occidente. Esse sono attratte da tutto un vastissimo settore della tecnologia che qui si è sviluppata negli ultimi decenni e che esse si invano imitano. Per accelerare i loro piani di sviluppo quei paesi sono disposti ad acquistare in blocco attrezzature nuove. Hanno bisogno per questo di crediti. Anche se i problemi difficili sono sensibilmente da paese a paese essi si trovano tutti alle prese con la difficoltà che si manifestano quando la prima fase della industrializzazione rimane al di là delle spalle, quindi con una certa tendenza al rallentamento dei loro ritmi di sviluppo e con il persistente ritardo di interi settori produttivi. Di qui però a un certo punto che essi sono sull'orlo del fallimento. Ci sono corriere. Qualche giornale può anche servirlo. Chi fa gli affari sa benissimo che le cose non stanno così.

Qualsiasi idea di vantaggio a senso unico e quindi da a cantonate. Lo e tanto più in occidente dove ognuno sa benissimo di avere sui mercati dei paesi socialisti concorrenti pronti a non lasciarsi sfuggire le occasioni. Lo si è visto con la faccenda dei crediti. Un po' meno di dieci anni fa quando dall'est si cominciarono a proporre di fare a credito le richieste sospicose in un primo momento. E poi di nuovo subito dopo che ciò era impossibile. Poi cominciarono i cedimenti. Oggi il credito è diventato pratica normale come lo è del resto in tutto il grande commercio mondiale. Si assiste persino a una certa concorrenza fra paesi e paesi per garantire condizioni di credito più vantaggiose.

I soli crediti però non bastano. A questo punto ci si scontra con quella che è probabilmente la maggiore difficoltà nella collaborazione fra le due parti: la scarsità di prodotti del loro commercio e di servizi. Infatti sulla base di scambi in cui l'est socialista fornisce essenzialmente materie prime o prodotti agricoli mentre l'ovest fornisce attrezzature tecnologiche prodotti finiti. Le offerte che anche ora si rinnovano non si discostano in genere da questo schema. Nelle recenti trattative franco-sovietiche ciò che Giscard d'Estaing, proponendo ai sovietici di acquistare nel loro paese, era appunto un prodotto petrolifero. Un problema serio come un tempo i prodotti siderurgici, cotone, grano, cellulosa. Non per nulla i paesi dell'est che hanno le maggiori difficoltà nella bilancia dei pagamenti con l'occidente sono proprio quelli — Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia — che di

Marcello Del Bosco

DIECIMILA POLIZIOTTI E CARABINIERI A PROTEZIONE DELLA VISITA DEL PRESIDENTE USA

Nelle strade in stato d'assedio i romani gridano a Nixon «Non contare sull'Italia»

Ancora una giornata di cortei e comizi nei quartieri e nelle borgate - Per ore e ore la protesta nelle strade del centro - I giovani comunisti sono riusciti a gettare nell'auto di Nixon i volantini antimperialisti - Fermato Antonello Falomi segretario della FGCI - Violenze poliziesche - Percossi duramente il segretario provinciale del PSIUP, un cronista dell'Unità, uno del Popolo e alcuni fotografi - I carabinieri tentano di sfondare la porta della sezione Campitelli - 482 fermati e quattro arresti - Cinque arrestati per le proteste di domenica

Roma ha vissuto un'altra giornata di lotte antimperialiste. La visita del presidente Nixon è stata una occasione di scontro tra le forze di polizia e i dimostranti. I cortei hanno avuto luogo in tutta la città, con particolare intensità nel centro storico. I dimostranti hanno lanciato volantini e slogan contro la visita del presidente americano. Le forze di polizia hanno risposto con la forza, arrestando diverse persone.

Il corteo di mezzogiorno ha avuto luogo nel primo pomeriggio. I dimostranti hanno marciato lungo le principali vie della città, gridando slogan e lanciando volantini. Le forze di polizia hanno cercato di impedire il corteo, ma i dimostranti hanno resistito. Sono stati arrestati diversi persone, tra cui il segretario provinciale del PSIUP.



Poliziotti e carabinieri hanno fermato ieri quasi 500 giovani, indiscriminatamente. Sono state sequestrate alcune telecamere e una videocamera. Sono stati perquisiti anche i cuochi della polizia e i dipendenti dei vari uffici. Sono stati anche perquisiti i cuochi della polizia e i dipendenti dei vari uffici.

Poliziotti e carabinieri hanno fermato ieri quasi 500 giovani, indiscriminatamente. Sono state sequestrate alcune telecamere e una videocamera. Sono stati perquisiti anche i cuochi della polizia e i dipendenti dei vari uffici.

Poliziotti e carabinieri hanno fermato ieri quasi 500 giovani, indiscriminatamente. Sono state sequestrate alcune telecamere e una videocamera. Sono stati perquisiti anche i cuochi della polizia e i dipendenti dei vari uffici.

Poliziotti e carabinieri hanno fermato ieri quasi 500 giovani, indiscriminatamente. Sono state sequestrate alcune telecamere e una videocamera. Sono stati perquisiti anche i cuochi della polizia e i dipendenti dei vari uffici.



Poliziotti e carabinieri hanno fermato ieri quasi 500 giovani, indiscriminatamente. Sono state sequestrate alcune telecamere e una videocamera. Sono stati perquisiti anche i cuochi della polizia e i dipendenti dei vari uffici.

Poliziotti e carabinieri hanno fermato ieri quasi 500 giovani, indiscriminatamente. Sono state sequestrate alcune telecamere e una videocamera. Sono stati perquisiti anche i cuochi della polizia e i dipendenti dei vari uffici.

Poliziotti e carabinieri hanno fermato ieri quasi 500 giovani, indiscriminatamente. Sono state sequestrate alcune telecamere e una videocamera. Sono stati perquisiti anche i cuochi della polizia e i dipendenti dei vari uffici.

Questo enorme schieramento di forze è stato rafforzato per la visita del presidente Nixon. I dimostranti hanno lanciato volantini e slogan contro la visita del presidente americano. Le forze di polizia hanno risposto con la forza, arrestando diverse persone.

Il corteo di mezzogiorno ha avuto luogo nel primo pomeriggio. I dimostranti hanno marciato lungo le principali vie della città, gridando slogan e lanciando volantini. Le forze di polizia hanno cercato di impedire il corteo, ma i dimostranti hanno resistito. Sono stati arrestati diverse persone, tra cui il segretario provinciale del PSIUP.

Ancora percossi cronisti e fotografi!

Poliziotti e carabinieri hanno fermato ieri quasi 500 giovani, indiscriminatamente. Sono state sequestrate alcune telecamere e una videocamera. Sono stati perquisiti anche i cuochi della polizia e i dipendenti dei vari uffici.

Venerdì per lo sciopero indetto dalla CGIL

Lavoratori fermi dalle 10 alle 12 Ospedali bloccati per due giorni

Il documento del comitato direttivo della C d L sull'appuntamento di lotta per le riforme. Contro il «decretone» protestano gli ospedalieri. — Giovedì scioperano i lavoratori edili.

Colpo di scena a Palazzo Valentini

Alla provincia giunta di centro destra

L'amministrazione Zantoni è passata coi voti determinanti dei liberali e dei fascisti. L'opposizione del PCI - Che cosa ne pensano i socialisti?

Sparatoria in via Nizza

Lo sciopero di due ore proclamato dalla CGIL per venerdì 10 alle 12. La manifestazione si svolgerà in via Nizza.

Aggredita la troupe del film di Maselli

Una troupe di film di Franco Maselli è stata aggredita in via Nizza. I dimostranti hanno lanciato volantini e slogan contro la visita del presidente Nixon.

Lo dice anche il Messaggero

La polizia dice e brutti questi scherzi che la polizia ha perquisito nella giornata di ieri. Sono stati perquisiti anche i cuochi della polizia e i dipendenti dei vari uffici.

Inseguito da un passante gli spara una revolverata

Il ferito non è grave. Il movimentato episodio è iniziato ai grandi magazzini di piazza Fiume. L'arresto è avvenuto nella zona circostante.

Attivo FGCR

Oggi, alle 18, è convocato in Federazione ilativo della FGCR per discutere e analizzare la situazione internazionale e fare un bilancio sulla settimana di lotta antimperialista. Tutti i compagni sono invitati a intervenire.

Incontri operai-deputati

Genova ore 18.30 aula magna incontro tra gli operai e i deputati. Roma ore 18.30 aula magna incontro tra gli operai e i deputati.

Gruppo Consiliare

Da martedì 1 ottobre, con inizio alle ore 18, è convocata in Federazione una riunione del gruppo consiliare comunista in Campidoglio, di tutti i consiglieri di circoscrizione, delle segreterie delle zone e delle circoscrizioni del partito della città.

Il partito

ZONA TIVOLI SABINA - Ore 18, a Villa della Vittoria riunione della segreteria di zona. ZONA ROMA SUD - Ore 18.30 a Torpignattara riunione della segreteria di zona. ZONA INDUSTRIALE - A Palazzo Valentini ore 18.30 CC DD della segreteria di zona. ZONA CIRCOSCRIZIONE OSTIENSE - Presso la sezione Ostiense alle 19.30 riunione della segreteria della VII circoscrizione. MAZZINI - Ore 21 assemblea dibattito (Pavolini). TRASTI VERE - Ore 16 in contro denno (L. Colombini). TESTACIO - Ore 20 C.D. CANTIERE - Ore 18 presso l'aula magna del Comune incontro con artigiani, commercianti e contadini (Pochetti e Cesari).



DA SINISTRA Carlo Costari, Roberto Fabrizi, Lucio Strippoli

Aggredita la troupe del film di Maselli

Una troupe di film di Franco Maselli è stata aggredita in via Nizza. I dimostranti hanno lanciato volantini e slogan contro la visita del presidente Nixon.

Inseguito da un passante gli spara una revolverata

Il ferito non è grave. Il movimentato episodio è iniziato ai grandi magazzini di piazza Fiume. L'arresto è avvenuto nella zona circostante.

Il partito

ZONA TIVOLI SABINA - Ore 18, a Villa della Vittoria riunione della segreteria di zona. ZONA ROMA SUD - Ore 18.30 a Torpignattara riunione della segreteria di zona. ZONA INDUSTRIALE - A Palazzo Valentini ore 18.30 CC DD della segreteria di zona. ZONA CIRCOSCRIZIONE OSTIENSE - Presso la sezione Ostiense alle 19.30 riunione della segreteria della VII circoscrizione. MAZZINI - Ore 21 assemblea dibattito (Pavolini). TRASTI VERE - Ore 16 in contro denno (L. Colombini). TESTACIO - Ore 20 C.D. CANTIERE - Ore 18 presso l'aula magna del Comune incontro con artigiani, commercianti e contadini (Pochetti e Cesari).

Un ministro per i padroni del cinema

Gli incontri cinematografici di Sorrento dedicati quest'anno agli Stati Uniti...

Manovra diversiva dei dirigenti dell'Istituto LUCE

Un volgare e ricattatorio tentativo messo in atto dal gruppo dirigente dell'Istituto LUCE...

Improvvisa scomparsa di Marco Mariani

L'attore Marco Mariani si è improvvisamente spento una mattina a Roma...

Marco Mariani aveva solo 43 anni ma la sua carriera teatrale era stata lunga...

Quello che amava di più il compagno Mariani — egli mi parlava di anni nelle file del nostro Partito — era però il teatro...

Alla moglie alla figlioletta ai genitori e ai compagni di lavoro di Marco Mariani quando lo affettuosamente congedano dell'Unità

Il dramma di Strindberg a Venezia

Nel «Sogno» pessimismo senza spiragli di Bergman

Due gemelli moraviani

La nuova stagione teatrale romana si apre il 1° ottobre con La vita è gioco...

La droga non c'entra con la morte di Hendrix

Il referato emesso dopo l'autopsia indica che il cantante pop Jimi Hendrix è morto soffocato...

Programmi Rai-TV

Table with columns for TV nazionale, TV secondo, and Radio 1°/2°/3° listing various programs and times.



Gigliola Cinquetti

controcanale

ALCANTARA E SOCHI. In una società fondata sul mito e sull'omologia dell'efficienza...

Il regista ha impresso uno stringato andamento allo spettacolo...

Dal nostro inviato. VI L'ITA 28. Aggiunge qualcosa alla cronaca del mondo...

grave lutto degli artisti del Bolscioi

Un grave lutto ha colpito i componenti del corpo di ballo del Bolscioi...

Arturo Lazzari

Arturo Lazzari. Il suo teatro non concede nulla al sentimentalismo...

SCHERMI E RIBALTE

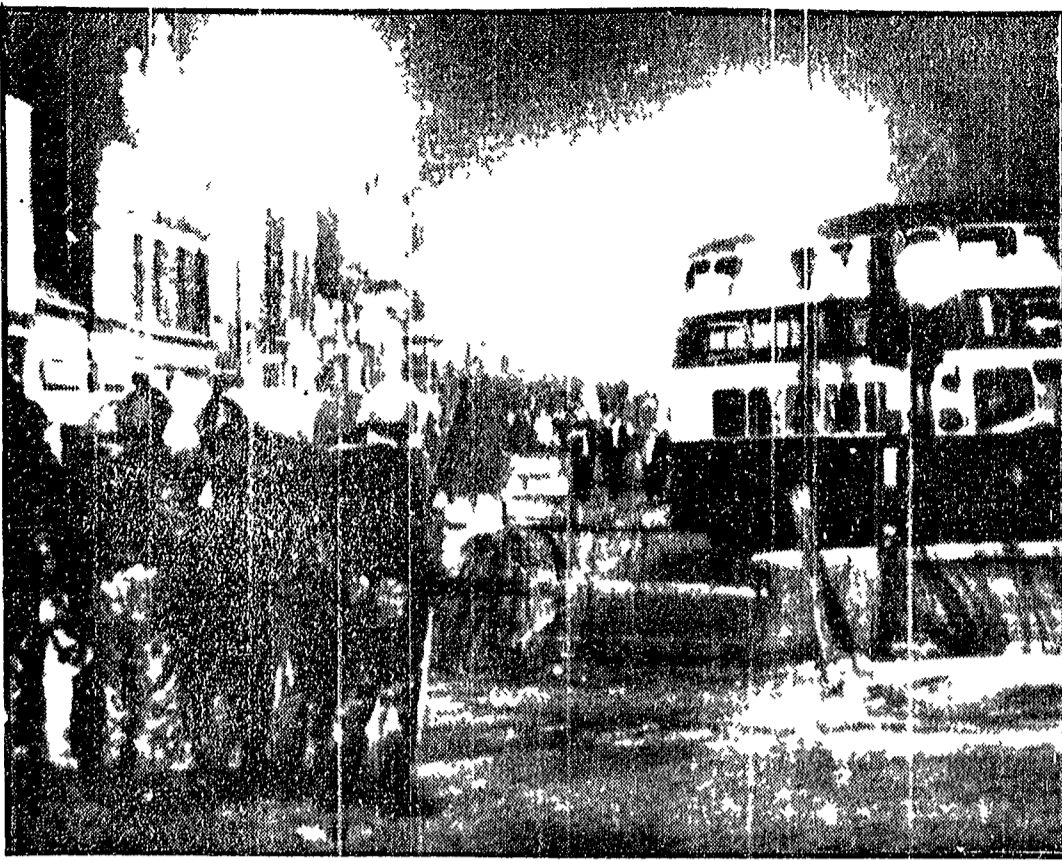
Large advertisement section for theaters and films, including sections for 'TEATRI', 'VARIETA', 'CINEMA', and 'OGGI IN ANTEPRIMA AL QUIRINETTA'.

Il dibattito è ripreso ieri al Senato

Divorzio: stretta decisiva

Interrotta da due crisi di governo, la discussione sul progetto Fortuna-Spagnoli-Baslini deve concludersi il 9 ottobre - Il dc Togni mette in discussione l'accordo fra i gruppi sull'andamento dei lavori - Questa sera la compagna Jotti partecipa al dibattito in TV

Ieri i picchetti dei divorzisti che per tutta l'estate sono rimasti di sentinella davanti al Senato, hanno visto finalmente i senatori a Palazzo Madama per riprendere con la prima seduta plenaria dell'autunno, la discussione sul divorzio. Il progetto di legge che il Senato ha di fronte e che stabilisce finalmente l'istituzione del divorzio in Italia ha avuto soprattutto in questa fase di discussione nel secondo ramo del Parlamento un iter particolarmente tormentato e difficile. Il voto favorevole che la Camera espresse il 28 settembre di questo anno, dopo un iter di oltre un anno, è stato il 28 novembre del 1969, ma il progetto non è mai passato in Senato. Il progetto di legge che il Senato ha di fronte è stato elaborato nel 1969 e fu approvato in legge per la prima volta il 28 settembre del 1969, ma il progetto non è mai passato in Senato.



SCONTRI A BELFAST. Nuovi incidenti si sono verificati ieri nella capitale nordirlandese. Gruppi di estremisti protestanti hanno attaccato a sassate i soldati inglesi ed hanno incendiato delle macchine. E' intervenuta anche la polizia che ha fatto uso di gas lacrimogeni. Numerosi sono stati i feriti.

Contro le manovre del centro-sinistra

CATANZARO: PCIE PSIUP OCCUPANO l'aula del Consiglio provinciale

DC e PSU avevano imposto un nuovo rinvio della seduta - Incontro con le delegazioni di numerosi Comuni sui problemi della Regione - Il 1° ottobre scio-pero a Lamezia Terme e il 2 in tutta la provincia di Cosenza

Dal nostro corrispondente

CATANZARO 28. I consiglieri provinciali comunisti e socialproletari hanno occupato l'aula del Consiglio provinciale di Catanzaro in segno di protesta contro il rinvio imposto dalla DC e dal PSU all'inizio della seduta con un ordine del giorno presentato dal PSU che chiedeva il rinvio a data da determinarsi senza alcuna motivazione e solo per il fatto che i partiti del centro-sinistra non hanno ancora concordato la spartizione dei posti di sottogoverno.

Per rievocare disordini e violenze

Reggio C.: nuova «adunata» del comitato d'azione

Stasera dibattito promosso dal gruppo consiliare del PCI - Assemblee popolari nelle sezioni cittadine - Iniziative nella provincia

Dal corrispondente

REGGIO CALABRIA 28. Con un nuovo proclama il comitato d'azione di Reggio Calabria ha deciso di convocare una nuova «adunata» il 29 settembre, a mezzogiorno, in un'aula del teatro comunale di Reggio Calabria. Il comitato d'azione di Reggio Calabria ha deciso di convocare una nuova «adunata» il 29 settembre, a mezzogiorno, in un'aula del teatro comunale di Reggio Calabria.

Importanti accordi di collaborazione scientifica fra URSS e RFT

MOSCA 28. Si sono conclusi per la prima volta le trattative fra l'URSS e la RFT per lo sviluppo di una collaborazione scientifica di ampio respiro. Le trattative sono state condotte a Mosca dal ministro dell'Industria sovietico, Leonid Breznev, e dal ministro dell'Industria tedesco, Hans Dietrich Genscher.

Lo stato di disagio è apparso evidente con l'arrivo di delegazioni al Consiglio provinciale appena avuta notizia dell'occupazione dei posti di sottogoverno. I socialisti hanno riprovato la richiesta socialdemocratica di rinvio si sono astenuti sull'ordine del giorno e sono i masti in aula per esprimere la loro solidarietà verso l'iniziativa di occupare il Consiglio provinciale.

Nicola Dardano. Mentre i sindacati per il 9 ottobre, che come è noto, si svolgono nella provincia di Catanzaro, il 21 ottobre, in provincia di Cosenza, si svolgono le due giornate di manifestazione di Cosenza e Catanzaro. Le due giornate di manifestazione di Cosenza e Catanzaro, si svolgono nella provincia di Cosenza e Catanzaro, il 21 ottobre, in provincia di Cosenza.

Il dibattito è ripreso ieri al Senato. Interrotta da due crisi di governo, la discussione sul progetto Fortuna-Spagnoli-Baslini deve concludersi il 9 ottobre. Il dc Togni mette in discussione l'accordo fra i gruppi sull'andamento dei lavori.

Convegno dell'API a Reggio Emilia

Piccola industria: indispensabile la riforma creditizia

I rapporti con la Regione - Auspicato il rilancio della programmazione democratica

Dalla nostra redazione

Il convegno dell'API a Reggio Emilia si è svolto nel pomeriggio di ieri. I relatori hanno parlato della situazione della piccola e media industria e dell'importanza della riforma creditizia per il rilancio della programmazione democratica.

Per il nuovo contratto

Ceramisti: decise altre astensioni

Le segretarie nazionali Federchimici e Fedilchimici hanno deciso di astenersi dal voto sul progetto di legge per il nuovo contratto dei ceramisti.

Bloccati gli uffici della Regione siciliana

In seguito a una decisione del Consiglio Regionale della Sicilia, gli uffici della Regione siciliana sono stati bloccati.

Pompidou il 6 ottobre a Mosca

Il presidente francese Pompidou partirà per Mosca il 6 ottobre per una visita di Stato.

Sottoscrizione Graduatoria della 15ª settimana

Pubblichiamo l'elenco delle somme versate all'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria per la sottoscrizione della 15ª settimana.

Table with columns for Region, Amount, and Total. Lists various regions like Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, etc., with their respective contributions.

La graduatoria delle Regioni

Table with columns for Region, % of total, and Rank. Lists regions like Emilia-Lucania, Toscana, Sardegna, etc., and their percentage of total contributions.

I premi alle Federazioni

Table with columns for Group, Objective, and Amount. Lists various federations and the prizes they have received.

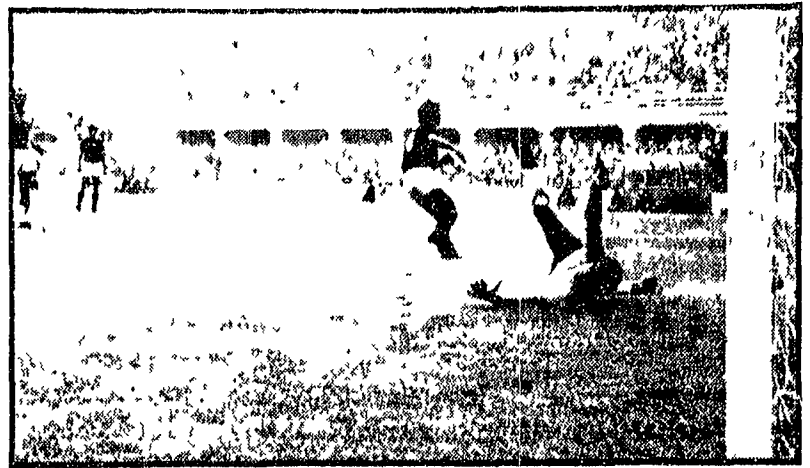
Enzo Lacaria

Che delusione per gli sportivi!

Poche note positive nel primo turno del campionato di A



CAGLIARI SAMPDORIA 21 - Biffara precede di un soffio Riva e Domenghini



MILAN LAZIO 11 - Il portiere Sulfaro battuto dall'autogol di Massa

ZOPPICANO TUTTE LE «GRANDI»

Peggio di tutte il Milan, inchiodato al pari Vincono a stento Cagliari, Fiorentina, Inter e Juve

O.K. Lazio e Foggia

No non è stata davvero entusiasmante la prima giornata di campionato anzi si può dire ancoramente che ha dato un senso solo agli sportisti...



FIORENTINA ROMA 10 - Cordova tenta la via della rete

Il campionato di Serie B

BARI E CATANZARO PARTENZA SPRINT

In evidenza il Livorno mentre Atalanta e Brescia si fanno largo

Sollievo pesi

Primato mondiale nei medio massimi

Di tanto è il campione di pugilato nei medio massimi, il sovietico Aleksandr Kidryav...

Proclamato lo stato d'agitazione

Verso lo sciopero al Coni e al «Toto»

A Rod Laver il torneo di tennis del Pacifico

Arcari batte (KOT) Carlos Almeida

Bologna 28

Rapida vittoria di Bruno Arcari

Bologna 28

Rapida vittoria di Bruno Arcari

Bologna 28

Rapida vittoria di Bruno Arcari

Bologna 28

Rapida vittoria di Bruno Arcari

Domani Coppa dei Campioni e delle Fiere

Il Cagliari per passare il turno

Rassegnato il Saint Etienne - La Juventus in Lussemburgo - La Fiorentina col Ruch Chorzow

La squadra del Cagliari è partita ieri dall'aeroporto di Elmas per il turno di andata della Coppa dei Campioni...

Bob Vieri a Parigi da Wanano



Grosso lavoro per l'intermediazione giallorossa e quindi griffacci per l'allenatore Heleno Herrera...

Il campo del Ladispoli squalificato per 9 mesi

La provvedimento preso in relazione al primo turno della Coppa Italia per dilettanti...

Un incidente sono culminati alla vigilia di giovedì 18...

Un incidente sono culminati alla vigilia di giovedì 18...

Un incidente sono culminati alla vigilia di giovedì 18...

Un incidente sono culminati alla vigilia di giovedì 18...

Un incidente sono culminati alla vigilia di giovedì 18...

Un incidente sono culminati alla vigilia di giovedì 18...

Un incidente sono culminati alla vigilia di giovedì 18...

Un incidente sono culminati alla vigilia di giovedì 18...

Un incidente sono culminati alla vigilia di giovedì 18...

Un incidente sono culminati alla vigilia di giovedì 18...

Un incidente sono culminati alla vigilia di giovedì 18...

CURIOSITA' E STATISTICHE

Dopo la prima giornata del campionato di serie A, queste alcune curiosità statistiche

- Nene ha disputato la duecentesima partita nel campionato italiano realizzando 30 reti. Questo il curriculum del goleador brasiliano...

Giovedì con partenza da Peccioli

Coppa Sabatini collaudo per l'«Emilia» e il «Lombardia»

I giovani - alfiere Simonetti - cercheranno di mettersi in evidenza (contratti in vista!)

PECCIOLI 28

Per arrivare al Giro di Lombardia il calendario nazionale dovrà passare attraverso la Coppa Sabatini...

vedrebbero tra i protagonisti di una «Sabatini»

Gli atleti sono Cavezzani, Rosolen, Santambrogio, lo stesso Vieri, i fratelli Pella...

Ha corso i 100 ostacoli in 12" e 7

La polacca Sukniewicz eguaglia Karin Balzer

Il co-primato mondiale ottenuto nel triangolare RDT-Polonia-URSS vinto dai sovietici

LIRFURI 28

Gli atleti sovietici hanno vinto il titolo di campione del mondo nel 100 metri ostacoli...

La polacca Sukniewicz eguaglia Karin Balzer

La polacca Sukniewicz eguaglia Karin Balzer nel primato mondiale...

La polacca Sukniewicz eguaglia Karin Balzer

La polacca Sukniewicz eguaglia Karin Balzer nel primato mondiale...

LIRFURI 28

Gli atleti sovietici hanno vinto il titolo di campione del mondo nel 100 metri ostacoli...

STUDENTI Respiro della Media della 4° Ginnasia e del primo anno del Liceo Scientifico...

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

